

«Il resoconto di una esperienza gratificante è sicuramente la base per il futuro»

Il bilancio di Vincenzo Benisi, al termine del mandato da presidente della Camera di Commercio di Lecce

La Camera di Commercio di Lecce si appresta all'avvio di una nuova consiliatura: dopo due anni di guida da parte dello storico componente esperto dell'ente, Vincenzo Benisi, a breve si arriverà all'insediamento di un nuovo Consiglio con un nuovo presidente. Un biennio molto impegnativo, quello vissuto dal tessuto produttivo locale e nazionale, segnato dalle criticità causate dalla pandemia. E forte e chiaro è stato il segnale di vicinanza e affiancamento agli imprenditori e ai professionisti espresso dalla Camera di Commercio di Lecce, che non ha mai fatto sentire soli i suoi clienti. Inoltre, proprio a causa della crisi d'impresa innescata dall'emergenza sanitaria, dal 15 novembre 2021, le Camere di Commercio sono state chiamate a fornire una prima attuazione della procedura di composizione negoziata, nell'ambito del rinnovato quadro normativo del Codice della crisi d'impresa, per garantire all'imprenditore che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati. Un nuovo servizio che viene svolto in collaborazione con la Camera di Commercio del capoluogo di Regione. A fare un bilancio dell'attività svolta in questo biennio e delle prospettive per il futuro è proprio il commissario uscente, Vincenzo Benisi.

Presidente Benisi, qual è la parola chiave del suo percorso alla guida dell'ente camerale?

In questo percorso di esperienze, ho trovato conferma di nuove energie personali e di sistema, ho avuto modo di apprezzare competenze che spesso si esplicitano nel silenzio, con dedizione, ho vissuto relazioni interistituzionali che danno realmente il senso di una comunità impegnata nell'unica direzione auspicabile: la collaborazione. A incominciare dal Prefetto, per continuare con il sindaco del Comune di Lecce, l'amministrazione provinciale e Unisalento. Senza dimenticare l'armonia e la sinergia con le associazioni di categoria. Oltre un biennio di sfide che abbiamo affrontato insieme ai colleghi di Giunta e Consiglio fino al dicembre 2020, al Segretario generale e alla struttura camerale, lavorando alacremente affinché il percorso intrapreso a sostegno del nostro sistema economico non avesse battute d'arresto e contestualmente si completasse l'iter di rinnovo degli organi statutari, per dotare della massima operatività istituzionale un ente che ha saputo mantenere sempre vivo il dialogo con tutti i corpi intermedi di rappresentanza; questi ultimi si sono riconosciuti nella casa



Vincenzo Benisi

| BANDO SALENTO RIPARTE 2020 | |
|---|-----------|
| Fondi Stanziati | € 500.000 |
| BANDO TURISMO E INDUSTRIA CULTURALE ANNO 2020/2021 | |
| Fondi Stanziati | € 140.000 |
| BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE ANNO 2020/2021 | |
| Fondi Stanziati | € 60.000 |
| BANDO FORMAZIONE LAVORO ANNO 2020/2021 | |
| Fondi Stanziati | € 90.000 |
| BANDO "CONCILIARE IL COVID: IMPRENDITRICI E PROFESSIONISTI TRA PANDEMIA, SFIDE DIGITALI E CONCILIAZIONE" | |
| Fondi impegnati | € 50.000 |

delle imprese, nell'interesse dello sviluppo del nostro territorio. È stato un grande onore aver guidato la Camera di Commercio, un'esperienza che mi ha dato entusiasmo. Ci sono tanti modi per servire il proprio territorio ed uno di questi è operare da questa storica istituzione che rappresenta il mondo di tutte le imprese e professioni.

La sua esperienza si conclude ora?

No, perché continuerò a far parte del prossimo Consiglio camerale che si insedierà nei prossimi giorni, come espressione di Confindustria che ringrazio. Un'esperienza camerale, la mia, di lunga data, iniziata come consigliere, componente di Giunta, vicepresidente, poi presidente e commissario straordinario. La presidenza e l'esperienza commissariale hanno sicuramente costituito il periodo di mag-

gior coinvolgimento, hanno richiesto un grande impegno e comportato tante responsabilità, alle quali, però, sento di poter aggiungere tante occasioni di crescita interiore.

Come ha vissuto l'emergenza sanitaria?

La pandemia ha ovviamente dato una connotazione del tutto "originale" ai miei impegni istituzionali, ma posso dire che non è riuscita a mettere in difficoltà l'ente camerale che mi onoro di aver guidato e che ha saputo non solo fronteggiare una contingenza senza precedenti, ma anche programmare egregiamente, ponendo le basi per un solido futuro che vedrà protagonisti i nuovi organi di imminente insediamento. In questi due anni ho potuto toccare con mano una realtà efficiente, tecnologicamente dotata, flessibile, moderna, orientata al cliente e soprattutto ben

organizzata e che è riuscita ad attuare, nonostante tutte le difficoltà dovute alla pandemia, la propria mission.

Qual è stato, dunque, l'impatto della pandemia sulla struttura tecnica camerale?

Abbiamo subito individuato i servizi indifferibili da rendere in presenza, assicurati dal personale camerale previa prenotazione e appuntamento con accesso individuale nel rispetto del distanziamento sociale. La Camera di Commercio è stata sempre vicina alle imprese e ai professionisti del Salento, potenziando i servizi digitali e implementandone di nuovi, per limitare l'impatto delle restrizioni. Un esempio per tutti: la firma digitale, uno strumento imprescindibile per la vita di un'impresa, oggi può essere emessa con riconoscimento on line, prevede un appuntamento ad hoc per il ritiro in sede, senza attesa, o addirittura la consegna a domicilio. Inoltre, durante lo svolgimento del lavoro in forma agile, abbiamo sperimentato nuove e innovative forme di prossimità alle imprese, ai professionisti; sono stati organizzati veri e propri contatti "tailor made" con i clienti; parliamo di ascolti personalizzati, schedulati sulla base delle prenotazioni, adeguati alle esigenze di volta in volta manifestate dal cliente e quasi sempre tempestivamente risolutivi perché preparati.

A proposito di innovazione digitale: qual è stato il ruolo della Camera di Commercio nell'attuazione del Piano Impresa 4.0?

Innanzi tutto, nell'ambito del Network nazionale Impresa 4.0 realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati istituiti nelle Camere di Commercio degli appositi Punti Impresa Digitale (PID), strutture di servizio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI (micro, piccole e medie imprese) di tutti i settori economici. Particolarmente apprezzato è stato il lavoro svolto dalla Camera in provincia di Lecce, che ha consentito anche l'e-

«AVER GUIDATA LA CAMERA DI COMMERCIO È STATO PER ME UN GRANDE ONORE. CI SONO TANTI MODI PER SERVIRE IL PROPRIO TERRITORIO E UNO DI QUESTI È OPERARE DA QUESTA STORICA ISTITUZIONE CHE RAPPRESENTA IL MONDO DI TUTTE LE IMPRESE E PROFESSIONI!»

IL COMMISSARIO USCENTE VINCENZO BENISI

«IN QUESTO PERCORSO DI ESPERIENZE, HO TROVATO CONFERMA DI NUOVE ENERGIE PERSONALI E DI SISTEMA, HO AVUTO MODO DI APPREZZARE COMPETENZE CHE SPESSO SI ESPЛИCITANO NEL SILENZIO, CON DEDIZIONE, HO VISSUTO RELAZIONI INTERISTITUZIONALI CHE DANNO REALMENTE IL SENSO DI UNA COMUNITÀ IMPEGNATA NELL'UNICA DIREZIONE AUSPICABILE: LA COLLABORAZIONE»

rogazione di appositi voucher a fondo perduto per le imprese del territorio. Inoltre, è stato attivato un servizio di mappatura della maturità digitale delle imprese e delle competenze digitali dei lavoratori, con rilascio di apposito report ai richiedenti, oltre a un'attività di orientamento e consulenza sull'introduzione delle tecnologie avanzate 4.0. E ancora, la Camera di Commercio ha finanziato l'apertura di sportelli da parte della associazioni di categoria: con il progetto "Sportelli di assistenza e accompagnamento per l'avvio, l'innovazione digitale e lo sviluppo di imprese", l'ente ha finanziato una rete di sportelli distribuiti in provincia di Lecce per fornire servizi di assistenza e accompagnamento per l'avvio, l'innovazione digitale e lo sviluppo di imprese, assicurando supporto in forma gratuita agli imprenditori o agli aspiranti tali. Chi ha colto l'opportunità del digitale ha meglio affrontato la pandemia e sarà più pronto alla ripresa. Su questa tematica è anche in atto il piano formativo "Eccellenze in digitale", in collaborazione con Google e Unioncamere, destinato a imprenditori e loro dipendenti per lo sviluppo delle competenze digitali. Nell'anno appena trascorso, la Camera di Commercio ha già realizzato 15 webinar, per un totale di oltre mille partecipazioni.

Anche l'Azienda Speciale ASSRI costituisce un prezioso sostegno alle imprese.

L'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese costituisce un importante strumento operativo della Camera di Commercio a supporto delle attività di promozione e intervento economico. Oltre a fornire assistenza e consulenza sulle misure di sostegno all'imprenditoria giovanile, l'ASSRI collabora strettamente con il servizio promozione della Camera di Commercio nell'attuazione di molteplici iniziative e progetti di orientamento, formazione ed informazione, sostegno all'export, legalità, Bando "conciliare il Covid per imprenditrici e professioniste".

Ci sono nuovi progetti in via di attuazione?

Sì, il 31 gennaio scorso è stato presentato Open Knowledge, progetto di animazione e

formazione per creare valore sociale economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate. Finanziata dal Pon Legalità 2014-2020, l'iniziativa è avvenuta on line alla presenza del Prefetto e ha visto la partecipazione di studenti degli istituti superiori della provincia di Lecce. Esso ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data Aziende confiscate", e il suo utilizzo ai fini di analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata.

Presidente, qual è il suo messaggio per il lavoro del prossimo consiglio?

In un momento così difficile, la Camera di Commercio deve restare la casa di tutte le imprese; deve lanciare un forte messaggio a tutto il territorio ed è motivo di orgoglio e soddisfazione che tutte le associazioni di categoria, le professioni, il mondo del lavoro, il mondo economico-finanziario siano unite e coese nell'individuare chi guiderà il nostro ente garantendo rappresentatività, autorevolezza, autonomia. I prossimi anni saranno decisivi per la ripartenza e noi dobbiamo essere in prima linea per aiutare tutto il tessuto imprenditoriale: tocca a noi come istituzione dare un segnale forte di unità e di speranza. Le politiche territoriali sono strategiche per riportare la crescita e dare un futuro a tutte le nostre imprese. La competizione oggi si sviluppa non solo fra imprese, ma fra territori, e nella competizione vincono quei territori in cui tutti gli attori sociali, economici, in cui tutte le istituzioni, fra queste l'ente camerale, sapranno fare squadra ed essere catalizzatori di cambiamento e innovazione con obiettivi concreti e misurabili. La crisi, prima di essere economica-finanziaria, è una crisi di prospettive di speranza ed è questo che spaventa di più. Noi tutti dobbiamo essere in grado di contribuire alla costruzione della speranza per un futuro migliore per le nostre imprese e non far prevalere il senso di impotenza e rassegnazione. ■